

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.37.00

Al via a Roma il Congresso Medici dello Sport: Italia eccellenza

Al via a Roma il Congresso Medici dello Sport: Italia eccellenza Attesi sul palco 88 relatori. Lorenzin, sì a sport sin da piccoli Roma, 30 nov. (askanews) - Si è aperto a Roma il XXXV Congresso nazionale della Federazione Medico Sportiva Italiana a cui prendono parte oltre 2.300 medici sportivi. La Medicina dello Sport è una specializzazione multidisciplinare integrata in quattro anni post lauream, nata nel 1957 a Milano ad opera del professor Rodolfo Margaria, il cui scopo è accertare l'idoneità sportiva e valutare i comportamenti e le modificazioni dell'organismo indotte dall'attività sportiva stessa, affinché permangano nei limiti fisiologici di ciascuno e non vi sia danno, ma vantaggio, in ambito psico-fisico. Ad aprire i lavori, insieme al presidente Maurizio Casasco, il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Federazione internazionale di Medicina dello Sport, Fabio Pigozzi, l'eroe di Spagna '82, Paolo Rossi, le medaglie di Rio 2016, Daniele Garozzo, Diana Bacosi, Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo, oltre all'alpinista Roberto Manni, che portò la bandiera della Fmsi sull'Everest nel 2008. Durante i tre giorni del Congresso, fino all'assemblea elettiva che si svolgerà sabato mattina, nel corso di incontri e dibattiti, verranno affrontati, da diverse angolazioni, i grandi temi legati alla medicina dello sport, i rapporti con la ricerca scientifica e l'ambiente in cui le attività sportive vengono praticate. Sul palco si alterneranno 88 relatori, sono stati presentati 121 abstract, 23 le aziende, che si occupano di salute e sanità da diversi punti di vista, presenti con un proprio stand. "La nostra Federazione - ha detto Casasco nel corso del suo discorso di apertura dei lavori - gode di ottima salute e sta elaborando nuove linee guida per la salute degli atleti e della popolazione che fa attività fisico-sportiva. Posso dire con orgoglio che dal punto di vista scientifico siamo tra le federazioni e le nazioni più avanzate. L'Italia rappresenta un'eccellenza, a livello europeo e mondiale, sia per la legislazione nazionale sia, soprattutto, per la competenza universitaria della scuola di specializzazione della medicina dello sport". Casasco ha anche ricordato che l'Italia ha confermato la sua leadership internazionale con la presenza di dieci medici della Fmsi alle Olimpiadi di Rio. (segue) Mpd 20161130T193641Z

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.37.26

A via a Roma il Congresso Medici dello Sport: Italia eccellenza -2-

A via a Roma il Congresso Medici dello Sport: Italia eccellenza -2- Roma, 30 nov. (askanews) - Il presidente della Fmsi ha quindi anticipato il progetto che prevede la certificazione ambientale dei campi da gara e degli impianti sportivi. "Abbiamo stabilito dei parametri - ha detto - sotto il punto di vista della tutela della sicurezza sanitaria e ambientale". Fra i punti toccati nel suo discorso, ripreso anche dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, anche quello dell'importanza dell'attività fisica "che riduce le patologie e migliora la qualità della vita e che, insieme all'ambiente e alla nutrizione, rappresenta i tre pilastri della medicina moderna". La lectio magistralis con cui si è chiusa la prima giornata dei lavori è stata affidata a Paolo Sassone Corsi, un'eccellenza italiana che da 30 anni lavora negli Stati Uniti dove è direttore del Centro di epigenetica dell'Università della California Irvine. "Con questo congresso - ha concluso il presidente Casasco - vogliamo confermare al centro della politica federale la figura dell'atleta e la tutela della sua salute, puntando sulla specificità della nostra professione e sulle questioni pratiche che il Territorio si trova quotidianamente ad affrontare". Mpd 20161130T193707Z

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.27.21

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva Roma, 30 nov. (LaPresse) - Si è aperto, all'Hotel Roma Cavalieri, il XXXV Congresso nazionale della Federazione Medico Sportiva Italiana a cui prendono parte oltre 2.300 medici sportivi. La Medicina dello Sport è una specializzazione multidisciplinare integrata in quattro anni post lauream, nata nel 1957 a Milano ad opera del professor Rodolfo Margaria, il cui scopo è accertare l'idoneità sportiva e valutare i comportamenti e le modificazioni dell'organismo indotte dall'attività sportiva stessa, affinché permangano nei limiti fisiologici di ciascuno e non vi sia danno, ma vantaggio, in ambito psico-fisico. Ad aprire i lavori, insieme al presidente Maurizio Casasco, il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Federazione internazionale di Medicina dello Sport, Fabio Pigozzi, l'eroe di Spagna '82, Paolo Rossi, le medaglie di Rio 2016, Daniele Garozzo, Diana Bacosi, Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo, oltre all'alpinista Roberto Manzi, che portò la bandiera della Fmsi sull'Everest nel 2008. (segue)

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.27.21

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva-2-

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva-2- Roma, 30 nov. (LaPresse) - Durante i tre giorni del Congresso, fino all'assemblea elettiva che si svolgerà sabato mattina, nel corso di incontri e dibattiti, verranno affrontati, da diverse angolazioni, i grandi temi legati alla medicina dello sport, i rapporti con la ricerca scientifica e l'ambiente in cui le attività sportive vengono praticate. Sul palco si alterneranno 88 relatori, sono stati presentati 121 abstract, 23 le aziende, che si occupano di salute e sanità da diversi punti di vista, presenti con un proprio stand. "La nostra Federazione – ha detto Casasco nel corso del suo discorso di apertura dei lavori – gode di ottima salute e sta elaborando nuove linee guida per la salute degli atleti e della popolazione che fa attività fisico-sportiva. Posso dire con orgoglio che dal punto di vista scientifico siamo tra le federazioni e le nazioni più avanzate. L'Italia rappresenta un'eccellenza, a livello europeo e mondiale, sia per la legislazione nazionale sia, soprattutto, per la competenza universitaria della scuola di specializzazione della medicina dello sport". Casasco ha anche ricordato che l'Italia ha confermato la sua leadership internazionale con la presenza di dieci medici della Fmsi alle Olimpiadi di Rio. Il presidente della Fmsi ha quindi anticipato il progetto che prevede la certificazione ambientale dei campi da gara e degli impianti sportivi. "Abbiamo stabilito dei parametri – ha detto – sotto il punto di vista della tutela della sicurezza sanitaria e ambientale".

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.27.22

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva

Sport, parte congresso Fmsi, Casasco: Italia eccellenza medicina sportiva Roma, 30 nov. (LaPresse) - Si è aperto, all'Hotel Roma Cavalieri, il XXXV Congresso nazionale della Federazione Medico Sportiva Italiana a cui prendono parte oltre 2.300 medici sportivi. La Medicina dello Sport è una specializzazione multidisciplinare integrata in quattro anni post lauream, nata nel 1957 a Milano ad opera del professor Rodolfo Margaria, il cui scopo è accertare l'idoneità sportiva e valutare i comportamenti e le modificazioni dell'organismo indotte dall'attività sportiva stessa, affinché permangano nei limiti fisiologici di ciascuno e non vi sia danno, ma vantaggio, in ambito psico-fisico. Ad aprire i lavori, insieme al presidente Maurizio Casasco, il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, il ministro all'Ambiente, Gian Luca Galletti, il presidente del Coni, Giovanni Malagò, il presidente della Federazione internazionale di Medicina dello Sport, Fabio Pigozzi, l'eroe di Spagna '82, Paolo Rossi, le medaglie di Rio 2016, Daniele Garozzo, Diana Bacosi, Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo, oltre all'alpinista Roberto Manni, che portò la bandiera della Fmsi sull'Everest nel 2008. Durante i tre giorni del Congresso, fino all'assemblea elettiva che si svolgerà sabato mattina, nel corso di incontri e dibattiti, verranno affrontati, da diverse angolazioni, i grandi temi legati alla medicina dello sport, i rapporti con la ricerca scientifica e l'ambiente in cui le attività sportive vengono praticate. Sul palco si alterneranno 88 relatori, sono stati presentati 121 abstract, 23 le aziende, che si occupano di salute e sanità da diversi punti di vista, presenti con un proprio stand. "La nostra Federazione – ha detto Casasco nel corso del suo discorso di apertura dei lavori – gode di ottima salute e sta elaborando nuove linee guida per la salute degli atleti e della popolazione che fa attività fisico-sportiva. Posso dire con orgoglio che dal punto di vista scientifico siamo tra le federazioni e le nazioni più avanzate. L'Italia rappresenta un'eccellenza, a livello europeo e mondiale, sia per la legislazione nazionale sia, soprattutto, per la competenza universitaria della scuola di specializzazione della medicina dello sport". Casasco ha anche ricordato che l'Italia ha confermato la sua leadership internazionale con la presenza di dieci medici della Fmsi alle Olimpiadi di Rio. Il presidente della Fmsi ha quindi anticipato il progetto che prevede la certificazione ambientale dei campi da gara e degli impianti sportivi. "Abbiamo stabilito dei parametri – ha detto – sotto il punto di vista della tutela della sicurezza sanitaria e ambientale". Fra i punti toccati nel suo discorso, ripreso anche dal ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, anche quello dell'importanza dell'attività fisica "che riduce le patologie e migliora la qualità della vita e che, insieme all'ambiente e alla nutrizione, rappresenta i tre pilastri della medicina moderna". La lectio magistralis con cui si è chiusa la prima giornata dei lavori è stata affidata al professor Paolo Sassone Corsi, un'eccellenza italiana che da 30 anni lavora negli Stati Uniti dove è direttore del Centro di epigenetica dell'Università della California Irvine. "Con questo congresso – ha concluso il presidente Casasco - vogliamo confermare al centro della politica federale la figura dell'atleta e la tutela della sua salute, puntando sulla specificità della nostra professione e sulle questioni pratiche che il Territorio si trova quotidianamente ad affrontare".

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 17.54.08

SANITA'. AL VIA A ROMA CONGRESSO FMSI: TRE GIORNI INCONTRI E PROGETTI

CASASCO: FIGURA ATLETA E SALUTE AL CENTRO POLITICA FEDERALE (DIRE) Roma, 30 nov. - Ha preso il via, all'Hotel Roma Cavalieri, il XXXV Congresso della Federazione medico sportiva italiana (Fmsi). Una tre giorni di incontri e dibattiti in cui verranno affrontati i grandi temi legati alla medicina dello sport, i rapporti con la ricerca scientifica e l'ambiente in cui le attività sportive vengono praticate. Nel corso del Congresso verrà presentato un decalogo di procedure per il benessere dell'atleta, come la 'giusta dose' di un farmaco. "Le scelte sagge- ha detto il presidente della Fmsi, Maurizio Casasco- vogliono essere un richiamo per stimolare l'attenzione sui punti specifici in merito al fatto che nel trattamento del dolore dell'atleta la conoscenza della giusta dose e' punto di partenza fondamentale per lo sviluppo di una terapia". L'altra grande novità del Congresso e' rappresentata dalla presentazione di uno studio epidemiologico in cui emerge che gli atleti sovrastimano i problemi cardiovascolari e sottostimano quelli ortopedici. Il progetto ha coinvolto 17 centri in Italia e piu' di 24 mila atleti. "Con questo congresso- ha aggiunto Casasco- vogliamo confermare al centro della politica federale la figura dell'atleta e la tutela della sua salute, puntando sulla specificita' della nostra professione e sulle questioni pratiche che il territorio si trova quotidianamente ad affrontare". (Mel/ Dire) 17:53 30-11-16 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.28.16

VARIE: FMSI. APERTO CONGRESSO "GUARDIAMO AL FUTURO, L'ATLETA AL CENTRO"

VARIE: FMSI. APERTO CONGRESSO "GUARDIAMO AL FUTURO, L'ATLETA AL CENTRO" ROMA (ITALPRESS) - Si e' aperto oggi pomeriggio a Roma, presso l'Hotel Roma Cavalieri, il XXXV Congresso della Federazione medico sportiva italiana (FMSI). Alla presenza del ministro della Salute Beatrice Lorenzin, del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti, del presidente del Coni, Giovanni Malago', e del presidente della Federazione internazionale di medicina dello sport, Fabio Pigozzi, il numero uno della FMSI Maurizio Casasco ha dato il via alla tre giorni di incontri e dibattiti incentrati sul tema "Guardiamo al futuro: l'atleta al centro". "Con questo congresso - ha sottolineato Casasco - vogliamo confermare al centro della politica federale la figura dell'atleta e la tutela della sua salute, puntando sulla specificita' della nostra professione e sulle questioni pratiche che il territorio si trova quotidianamente ad affrontare". Tanti gli interventi in programma nella tre giorni del congresso, in cui verranno affrontati argomenti come l'interpretazione delle normative in vigore per la certificazione dell'idoneita' sportiva, i futuri cambiamenti legislativi, il ruolo del medico sociale e le problematiche non cardiologiche che sono sempre piu' frequenti nel mondo dello sport. "Oggi abbiamo la necessita' di capire e far capire che la prevenzione e' la nostra vera sfida - ha sottolineato il ministro Lorenzin - E' cio' che ci permettera' di garantire prestazioni sanitarie migliori e aumentare la qualita' della vita. Fare attivita' sportiva e avere uno stile di vita sano e' forse l'unico vero grande segreto di longevita': perche' lo sport e' una grande medicina". (ITALPRESS) - (SEGUE). pal/ari/red 30-Nov-16 18:27
NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.28.16

VARIE: FMSI. APERTO CONGRESSO "GUARDIAMO AL FUTURO, L'ATLETA AL...-2-

VARIE: FMSI. APERTO CONGRESSO "GUARDIAMO AL FUTURO, L'ATLETA AL...-2- "Avermi invitato qui oggi e' un elemento di modernita' e intelligenza - ha dichiarato Galletti - Vuol dire che la medicina sportiva riconosce all'ambiente un ruolo fondamentale e questo e' vero. Abbiamo una sfida da affrontare, l'educazione ambientale, e i grandi sportivi sono testimonial importanti". All'inaugurazione del congresso hanno partecipato anche il presidente della Figc Carlo Tavecchio, l'ex calciatore Paolo Rossi, gli olimpionici Daniele Garozzo e Diana Bacosi e i medagliati a Rio Giovanni Abagnale e Marco Di Costanzo, oltre al gia' citato presidente del Coni, Giovanni Malago': "Conosco bene la federazione medico sportiva e faccio i complimenti a Casasco per questo congresso - ha sottolineato il numero uno dello sport italiano - Avete riempito questa sala, a dimostrazione della voglia di partecipare. La vostra presenza nel Coni ci rende orgogliosi e rende il nostro sistema sportivo un'eccellenza". (ITALPRESS). pal/ari/red 30-Nov-16 18:27
NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 17.15.44

Sport: medici sportivi,ok defibrillatori ma anche formazione

ZCZC6222/SXB XRS61900_SXB_QBXR SPR SOB QBXR Sport: medici sportivi,ok defibrillatori ma anche formazione N.1 Fmsi: "Situazione calcio drammatica,prenda spunto dal rugby" (ANSA) - ROMA, 30 NOV - Defibrillatori, ma non solo. La sicurezza e la salute dell'atleta viste a 360 gradi. La federazione medici sportivi riunita a congresso ha rilanciato la necessita' di un forte ruolo della medicina sportiva a favore degli atleti. "Guardiamo al futuro, confermando la figura centrale dell'atleta e la tutela della sua salute puntando sulla specificita' della nostra professione. Rivendichiamo l'importanza e le competenze degli specialisti in medicina dello sport nell'evoluzione del paese". ha detto il presidente della Federazione medico sportiva italiana, Maurizio Casasco, in occasione dell'apertura dei lavori del 35/o congresso nazionale di federazione, che si e' aperto a Roma. Nella tre giorni di incontri e dibattiti in corso a Roma. Si discute anche di problematiche non cardiologiche. "La presenza dei defibrillatori va bene, ma i rischi cardiopolmonari non sono quelli piu' diffusi. Al primo posto in assoluto c'e' infatti la concussione cerebrale -dice Casasco. Per questo noi abbiamo fatto il PSSD (pronto soccorso sportivo defibrillato, ndr) che contempla l'intervento su tutti gli organi. E' una formazione completa su tutti i rischi, non solo cardiaci, ma non viene attuata. Purtroppo siamo fermi sugli interventi nelle emergenze di gara". "Abbiamo fatto anche un modello organizzativo su questo tipo di emergenze in campo che permette a ognuno di sapere perfettamente cosa fare e come agire. Il calcio? E' in assoluto il peggiore in questo ambito, e' terribile, drammatico rispetto ad esempio a quanto avviene nel rugby, dove tutti sanno come muoversi in campo - sottolinea Casasco. Non si investe in sicurezza, gli interessi sono altri, manca la cultura della salute. Noi abbiamo chiesto di fare un briefing prima della partita tra arbitro, medici sociali, capitani delle squadre e provato a introdurre la figura del 'match doctor', che dovrebbe essere il quarto uomo, ma questo dipende dalla Federcalcio che potrebbe fare un esperimento internazionale per Fifa e Uefa". Insomma, per Casasco adottando "un modello organizzativo di qualita' del sistema non dovrebbe essere difficile sapere cosa fare in caso di emergenza". Altro tema, la qualita' degli impianti con la certificazione ambientale dei campi di gara. "Abbiamo stabilito dei parametri sotto il punto di vista della tutela della sicurezza sanitaria e ambientale" spiega il presidente federale, prima di soffermarsi anche sull'importanza dell'attivita' fisica, "che riduce le patologie e migliora la qualita' della vita". "Ma perche' a scuola ci sono 2 ore di ginnastica? Perche' non farne 5 a settimana magari prima dell'inizio delle lezioni? C'e' un problema culturale, di educazione".(ANSA). Y90 30-NOV-16 17:14 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.34.21

Lorenzin, stili vita e sport sono primissima medicina

ZCZC7403/SXB XRR63757_SXB_QBxB R CRO SOB QBxB Lorenzin, stili vita e sport sono primissima medicina
Con sani comportamenti risparmi 3mld solo per diabete alimentare (ANSA) - ROMA, 30 NOV - "Gli stili di vita e lo sport sono la primissima medicina: abbiamo la necessita' di far capire che la prevenzione e' la nostra sfida vera, perche' e' cio' che ci permettera' di garantire prestazioni di qualita' ai cittadini e di aumentare la qualita' della vita". Lo ha sottolineato il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, intervenendo all'apertura del 35/o congresso della Federazione medico sportiva italiana. "Bisogna far capire alla popolazione - ha detto il ministro - che fare sport, in aggiunta ad una sana alimentazione, e' forse l'unico grande segreto di longevita'. E' questo l'approccio di vita corretto fin dai primi anni". Inoltre, ha aggiunto, "lo sport e' anche uno strumento straordinario di educazione alla vita". Tutto cio', ha avvertito Lorenzin, "a fronte di dati sempre piu' allarmanti rispetto a bambini che crescono inattivi e apatici; proprio per loro lo sport puo' essere una efficace medicina, dai costi tra l'altro contenuti". In questa sfida "i medici di medicina sportiva ci aiutano a incentivare prevenzione e sicurezza". Un esempio concreto, ha quindi rilevato il ministro, e' rappresentato dal diabete alimentare: "Calcoliamo che si potrebbe risparmiare una somma pari a tre miliardi rispetto a questa patologia se soltanto si adottassero stili di vita corretti e una giusta alimentazione". Al congresso e' stato anche presentato uno studio epidemiologico della Fmsi che compara i dati emersi dalle visite di idoneita' sportiva e dalle dichiarazioni rilasciate in sede di colloqui: lo studio ha coinvolto piu' di 24 mila atleti e 17 centri e rivela che gli atleti sovrastimano i problemi cardiovascolari mentre sottostimano quelli ortopedici. Dall'indagine e' emerso infatti che in sede di anamnesi solo il 2,8% degli atleti ha espresso problemi relativi ad esempio alla scoliosi, mentre in sede di visita il 9,9% aveva questo tipo di complicazione. I dati si capovolgono pero' quando si parla di cuore: in questo caso il 23% degli atleti ha riferito di soffrire di cardiopalmo o aritmie, mentre in sede di visita solo il 18% e' risultato avere questi sintomi. Complessivamente, problemi patologici che determinano limitazioni o abbandono dell'attivita' sportiva sono stati riscontrati solo in quattro casi su mille. (ANSA) CR/FV 30-NOV-16 18:33
NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.26.04

Galletti, al via intesa per luoghi sport piu' sostenibili

ZCZC7283/SXB XRR63640_SXB_QBxB R CRO SOB QBxB Galletti, al via intesa per luoghi sport piu' sostenibili Protocollo ministeri Salute e Ambiente con medici sportivi (ANSA) - ROMA, 30 NOV - "Con la federazione dei medici sportivi, il ministero della Salute e quello dell'Ambiente firmeranno un protocollo d'intesa nel quale definiremo le linee guida perche' i luoghi in cui si svolge sport, come ad esempio le palestre, siano piu' ambientalmente sostenibili". Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti, intervenendo al 35/o congresso della Federazione medico sportiva italiana (Fmsi) apertosi oggi a Roma. "L'educazione ambientale - ha detto Galletti - e' la vera sfida che abbiamo davanti ed e' importante che il mondo dello sport collabori con noi. Nelle palestre e nei campi sportivi ci si sta per ore e serve, dunque, un ambiente salubre". Per l'educazione ambientale, ha aggiunto il ministro, "i campioni dello sport sono esempi educativi fortissimi e con il presidente del Coni Giovanni Malago' abbiamo avviato molte iniziative, come la Carta di Cortina". All'inaugurazione del congresso sono anche intervenuti gli ori olimpici di Rio, Daniele Garozzo e Diana Bacosi, l'ex calciatore Paolo Rossi e l'alpinista Roberto Manni. "Con questo congresso - ha inoltre sottolineato il presidente della Fmsi, Maurizio Casasco - vogliamo confermare al centro della politica federale la figura dell'atleta e la tutela della sua salute, puntando sulla specificita' della nostra professione e sulle questioni pratiche da affrontare quotidianamente sul territorio". (ANSA) CR/FV 30-NOV-16 18:25 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.49.39

SALUTE: GALLETTI, ACCORDO CON LORENZIN E FMSI PER SALUBRITA' LUOGHI SPORT =

SALUTE: GALLETTI, ACCORDO CON LORENZIN E FMSI PER SALUBRITA' LUOGHI SPORT = Roma, 30 nov. (AdnKronos Salute) - "Sono molto soddisfatto perché con la Federazione medici sportivi, i ministeri della Salute e dell'Ambiente firmeremo nei prossimi giorni un protocollo di intesa per definire le linee guida affinché i luoghi in cui si svolge lo sport siano più ambientalmente sostenibili". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, intervento in apertura del 35.esimo Congresso della Federazione medico sportiva italiana. Il ministro ha sottolineato che il protocollo "è già pronto, manca solo la firma". "Non è così scontato il trinomio sport, salute, ambiente - ha osservato ancora Galletti - C'è più sensibilità ambientale e la medicina sportiva glielo riconosce. Abbiamo una sfida enorme: l'educazione ambientale e i campioni dello sport sono esempi educativi fortissimi". (Fli/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-16 18:49 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 19.26.13

SALUTE: STUDIO FMSI, ATLETI PIU' ATTENTI A CUORE CHE A PATOLOGIE ORTOPEDICHE =

SALUTE: STUDIO FMSI, ATLETI PIU' ATTENTI A CUORE CHE A PATOLOGIE ORTOPEDICHE = Roma, 30 nov. (AdnKronos Salute) - Si è aperto oggi all'Hotel Roma Cavalieri, il 35.esimo Congresso della Federazione medico sportiva italiana (FMSI). Tre giorni di incontri e dibattiti in cui verranno affrontati i grandi temi legati alla medicina dello sport, i rapporti con la ricerca scientifica e l'ambiente in cui le attività sportive vengono praticate. Nel corso del congresso è stato anche presentato uno studio epidemiologico della FMSI che compara i dati emersi dalle visite di idoneità sportiva e dalle dichiarazioni rilasciate in sede di anamnesi. Il progetto, coordinato dal presidente della commissione scientifica della FMSI, Arsenio Veicsteinas, che ha coinvolto più di 24 mila atleti (l'81% dei quali agonisti) e 17 centri su tutto il territorio nazionale, rivela che gli atleti sovrastimano i problemi cardiovascolari mentre sottostimano quelli ortopedici. Dall'indagine è emerso infatti che in sede di anamnesi solo il 2,8% ha espresso problemi relativi ad esempio alla scoliosi o a paramorfismi, mentre in sede di visita il 9,9% aveva questo tipo di complicazioni. I dati si capovolgono però quando si parla di apparato cardiovascolare. In questo caso il 23,1% degli atleti ha riferito di soffrire di palpitazioni, capogiri, cardiopalmo o aritmie mentre in sede di visita solo il 18,3% è risultato avere questi sintomi. Problemi patologici che determinano limitazioni o abbandono dell'attività sportiva sono stati riscontrati solo in quattro casi su mille. (Fli/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-16 19:25 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.51.38

SALUTE: CASASCO (FMSI), ESPERIENZA MEDICINA SPORTIVA A DISPOSIZIONE PAESE =

SALUTE: CASASCO (FMSI), ESPERIENZA MEDICINA SPORTIVA A DISPOSIZIONE PAESE = Roma, 30 nov. (AdnKronos Salute) - "Vogliamo rivendicare di fronte alle istituzioni il ruolo della medicina sportiva e mettere la ricerca scientifica e l'esperienza acquisita a disposizione del Paese". Sono queste le linee guida del 35.esimo Congresso della Federazione medico sportiva italiana, aperto oggi a Roma dal presidente della FMSI, Maurizio Casasco. "E' un ruolo che rivendichiamo con forza in un momento in cui l'attività fisica viene considerata salute" e "avere l'endorsement del ministero della Salute e dell'Ambiente è un altro passo avanti per il Paese", rivendica. Tra i temi del congresso Casasco ha sottolineato quello del "rischio sportivo a vari livelli: dall'emergenza dei campi di gara al rischio ambientale delle strutture, all'affermazione attraverso l'evoluzione della ricerca del concetto di età biologica rispetto all'età anagrafica". (Fli/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-16 18:50 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.35.30

SPORT: CASASCO (FMSI), BENE DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE COMPLETA =

SPORT: CASASCO (FMSI), BENE DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE COMPLETA = Al via a Roma il XXXV Congresso della Federazione medico sportiva italiana Roma, 30 nov. - (AdnKronos) - "I temi del Congresso FMSI sono tanti, concreti e pratici, ci sono anche quelli della ricerca scientifica e del riconoscimento che rivendichiamo come FMSI di un ruolo fondamentale non solo per la ricerca ma anche per l'evoluzione del nostro Paese. Tutto quanto abbiamo da applicare attraverso la nostra esperienza fatta al massimo livello olimpico ed agonistico. Quando la conoscenza scientifica pone dei problemi ed evidenzia come l'attività fisica sia un bene per la salute, credo che metterla a disposizione e rivendicare questo ruolo sia fondamentale per la specialità della medicina dello sport". Il presidente della Federazione medico sportiva italiana, Maurizio Casasco, ha illustrato le linee guida del XXXV Congresso della FMSI, una tre giorni che si apre oggi presso l'Hotel Cavalieri Hilton di Roma. (segue) (Int/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-16 18:34 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 18.35.30

SPORT: CASASCO (FMSI), BENE DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE COMPLETA (2) =

SPORT: CASASCO (FMSI), BENE DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE COMPLETA (2) = (AdnKronos) - Tra le priorità ci sono i problemi cardiologici ma non solo. "Il defibrillatore a valle va benissimo ma è fondamentale lo screening e la prevenzione a monte, oltretutto l'emergenza sui campi di gara è diversa da quella che può succedere in un aeroporto o sugli spalti di tipo cardiologico", prosegue il numero uno della FMSI. "Oggi nello sport c'è un rischio sportivo che al Congresso rilanciamo con forza, diverso per le specifiche dello sport sia in gara che in allenamento, abbiamo adottato delle linee guida che sono il Pssd, il primo soccorso sportivo, che integra quello cardiopolmonare e va a intervenire su casi in emergenza come i traumi, dalla concussione celebrale ai danni spasmici". (Int/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 30-NOV-16 18:34 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 16.59.10

VARIE: FMSI. CASASCO"OK DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE PER SPORTIVI"

VARIE: FMSI. CASASCO"OK DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE PER SPORTIVI" ROMA (ITALPRESS) - "In questi giorni vogliamo rivendicare la nostra competenza e il ruolo fondamentale che rivestiamo nell'evoluzione del Paese". Il presidente della Federazione medico sportiva italiana, Maurizio Casasco, presenta così il XXXV Congresso al via oggi presso l'Hotel Roma Cavalieri con al centro il tema "Guardiamo al futuro: l'atleta al centro". Per il numero uno della FMSI, candidato unico nell'Assemblea elettiva convocata sabato prossimo e dunque pronto alla conferma per il quadriennio 2017-2020, il sistema sportivo italiano deve fare tanti passi avanti soprattutto nel campo della formazione e dell'educazione medica. "Da sempre la prevenzione fa parte della nostra cultura - sottolinea Casasco - E' importante non solo perché va a ridurre il numero delle morti improvvise sui campi di gara, ma perché permette l'individuazione di pericolose patologie. Al riguardo bisogna capire una cosa: per chi fa attività fisica il rischio non è legato soltanto a problemi cardiopolmonari ma soprattutto alle concussioni cerebrali". Proprio per questo, spiega Casasco, "la formazione è fondamentale: la legge Balduzzi prevede l'applicazione del Pssd (Pronto soccorso sportivo defibrillato, ndr) ma spesso non viene rispettata, se non in alcune realtà circoscritte, come nel mondo del rugby dove tutti sanno cosa fare". (ITALPRESS) - (SEGUE). pal/ari/red 30-Nov-16 16:58 NNNN

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2016 16.59.10

VARIE: FMSI. CASASCO"OK DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE PER...-2-

VARIE: FMSI. CASASCO"OK DEFIBRILLATORI MA SERVE FORMAZIONE PER...-2- Nel calcio, invece, la situazione è differente: "Oggi i giocatori non sanno come comportarsi quando c'è un infortunio, si stringono attorno al compagno a terra e intervengono in modo inappropriato, mentre dovrebbero soltanto allontanarsi in attesa dell'intervento dei medici - osserva Casasco -. Il modello organizzativo sulle emergenze nei campi di gara è chiaro, ognuno dovrebbe sapere perfettamente cosa fare e come agire: basterebbe fare un briefing prima di scendere in campo tra gli arbitri, i medici sociali, i capitani e anche la figura del 'match doctor' che potrebbe essere il quarto uomo". Formazione ed educazione tra i grandi, dunque, senza però dimenticare i giovani. Anzi. "L'epigenetica parla chiaro - aggiunge Casasco - i nostri geni sono influenzati da tre fattori: ambiente, nutrizione e attività fisica. Perché nella scuola dobbiamo andare a implorare due ore di ginnastica? Perché non farne cinque a settimana, magari prima dell'inizio delle lezioni? Cosa aspettiamo ad investire nell'educazione e nella formazione? C'è un problema culturale. Dobbiamo investire negli asili e nelle scuole". Un appello chiaro e diretto, che sarà approfondito nella tre giorni di incontri del XXXV Congresso della FMSI. (ITALPRESS). pal/ari/red 30-Nov-16 16:58 NNNN